

**Giorgia Meloni,
ministro della
Gioventù, ha preso
parte al dibattito
nel Forum dei
giovani per il
progetto Ostello,
laboratorio per il
cinema**



OGGI L'INAUGURAZIONE PDL DIVISO, IL PD ATTACCA. MELONI INTERVIENE

Il ministro 'benedice' Casaggi «Non è un centro da temere»

di EMANUELE BALDI

APRE CASAGGI e il Pdl si divide. Giornata delicata quella di oggi per il centrodestra fiorentino. Alle 16, in via Frusa, verrà inaugurato il centro sociale dei giovani di destra. Una destra soft, non quella "dura e pura" di Forza Nuova, una destra sociale "vicina alla gente che non arriva a fine mese e alle famiglie "vittime" delle banche che fanno prestiti da usura", pronta a mettere a disposizione i suoi spazi al Campo di Marte per corsi di pittura, ripetizioni agli studenti e sportelli di aiuto con commercialisti e avvocati che si offriranno per consulenze gratuite ai cittadini. Una destra, insomma, che sulla carta sembra organica al partito visto anche che il leader spirituale del centro sociale è il consigliere comunale azzurro Francesco Torselli e che gli spazi di via Frusa saranno animati (oggi dalle 16) anche dai ragazzi della Giovane Italia, l'emanazione piddellina degli under 25. Eppure c'è imbarazzo tra i vertici del partito. Un imbarazzo emerso con i mal di pancia del segretario cittadino Gabriele Toccafondi, berlusconiano di matrice cattolica e antifascista, che non ha nascosto il suo disappunto per l'utilizzo del logo del Pdl nei volantini che annunciano l'inaugurazione. Ieri mattina il

segretario provinciale Nicola Nascosti (al contrario di Toccafondi è un convinto sostenitore della nuova avventura della giovane destra fiorentina) ha buttato acqua sul fuoco. "Parlerò con Toccafondi - ha sottolineato - tra noi c'è stima e rispetto e sono sicuro che ci chiariremo. Io credo che Casaggi sia una risorsa per il partito, non certo un ostacolo". Sulla stessa lunghezza d'onda Torselli che riconosce al coordinatore cittadino "di aver cambiato faccia al parti-

ORDINE PUBBLICO
**Centinaia di giovani attesi
in via Frusa e due ore dopo
c'è la partita al Franchi**

to in pochi mesi e di stare portando avanti un lavoro serio e attento".

SU CASAGGI interviene anche il ministro Giorgia Meloni: «Per quella che è la realtà del Popolo della libertà oggi, per il suo rapporto con i giovani, credo che non debba mai spaventare l'apertura di una sede sul territorio», ha detto ieri a Firenze il ministro della Gioventù a margine del Forum nazionale dei giovani. E sulla scelta di stampare il simbolo del Pdl sull'invito all'inaugurazione

del centro il ministro Meloni ha sottolineato che «nella sede dove c'è Casaggi, c'è anche la sede di Giovane Italia e questo, immagino, sia il motivo per cui c'è anche il logo del Pdl». Meloni ha quindi ribadito che «le sedi che si aprono sul territorio, in un momento come questo, sono sempre una ricchezza: fermo restando che parliamo di cose diverse, una cosa è Casaggi, una cosa è Giovane Italia e un'altra è il Pdl".

Intanto, il Pd va all'attacco. Il Pdl «faccia rimuovere il materiale pubblicitario con il logo della Regione riguardante lo spazio Casaggi tuttora in circolazione», chiedono Vittorio Bugli, capogruppo Pd in Consiglio regionale, e Daniela Lastrì, consigliera Pd. «La scelta di due esponenti Pdl di sponsorizzare l'iniziativa di apertura di Casaggi, inviando una lettera in cui campeggiano il simbolo di partito e quello del Pegaso della Regione, è non solo criticabile politicamente per il carattere filo-fascista del centro sociale di destra, ma anche di estrema scorrettezza per non avere richiesto l'utilizzo del logo istituzionale». Sul fronte ordine pubblico c'è grande attenzione per l'inaugurazione di oggi (due ore prima della partita della Fiorentina con la Catania). In via Frusa sono attese alcune centinaia di giovani.

